

pirà un foro nel fondo, tant'acqua manderà fuori, quanta prima ne scorreva pel canale orizzontale, se però s'impedisca per questo il flusso.

COROLLARIO VI.

Che se la fezione B H non fosse della medesima larghezza, che B D, si faccia come la larghezza della fezione B H alla larghezza della fezione B D, così l'altezza B H ritrovata ad un'altra, che farà l'altezza d'una fezione di diversa larghezza; poichè si faranno in questo modo due fezioni eguali, e sono ancora egualmente veloci; perciocchè l'una, e l'altra ha la medesima velocità B E: adunque per esse scorrerà eguale quantità d'acqua, cioè tutta quella, che pel canale orizzontale scorre sotto l'altezza E D, come si è dimostrato.

COROLLARIO VII.

Ma perchè le fezioni egualmente larghe sono fra loro come l'altezze, e le altezze delle fezioni d'un canale orizzontale, e della prima d'un canale perpendicolare, che hanno la medesima larghezza, sono fra loro in sesquialtera proporzione, ne segue, tutte le fezioni d'un canale orizzontale alla prima d'un canale perpendicolare essere in sesquialtera proporzione, o abbiano, o no la medesima altezza, ancorchè le prime siano rettangole, e le altre circolari, o ellittiche ec.

COROLLARIO VIII.

Finalmente se la fezione prima d'un canale perpendicolare sia minore della narrata, non potrà per essa escire tutta l'acqua; ma se sarà impedito l'ulteriore corso pel canale orizzontale, crescerà nel canale orizzontale l'altezza dell'acqua, finchè sia tanta, che tutta l'acqua possa scorrere per la minor fezione; nel qual caso l'acqua del canale orizzontale diventa come l'acqua di qualche conserva, alla quale tant'acqua le venga somministrato, quanta n' esce. Ma se la fezione farà maggiore della narrata, l'acqua non empierà tutta la fezione, ma lascerà vuota la parte superflua.